



CAMPAGNA NAZIONALE DI BOICOTTAGGIO TEVA? NO GRAZIE!

a cura di BDS Italia, Sanitari per Gaza, #DigiunoGaza

Gentile Farmacista,

BDS Italia, Sanitari per Gaza e #DigiunoGaza ti invitano a sospendere la commercializzazione dei prodotti farmaceutici TEVA (e delle sue consociate Ratiopharm, Cephalon, Dorom) per opporsi attivamente alla politica di apartheid e al genocidio in corso contro il popolo palestinese.

Come saprai, in tutto il mondo e anche in Italia sta crescendo la protesta civile contro gli autori e i complici del genocidio palestinese, e in molte città vi sono state contestazioni verso imprese o esercizi commerciali coinvolti nel sostegno allo stato di Israele.

E' ben noto che la generale riprovazione etica, espressa attraverso le sanzioni e il boicottaggio internazionali, fu una delle componenti che portò al superamento del regime di apartheid sudafricano.

L'efficacia del boicottaggio pacifico si fonda soprattutto sulla deterrenza etica e il danno di immagine; in particolare i farmaci sono destinati alla cura delle malattie; sono quindi una "merce" particolare, con un alto contenuto etico. Questo valore va perso quando il loro utilizzo contribuisce al profitto di case farmaceutiche che si rendono responsabili o complici di azioni contro i diritti umani, sostenendo paesi i cui governi violano continuamente tutte le convenzioni internazionali in materia, commettendo crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

La casa farmaceutica israeliana TEVA è la più grande azienda mondiale nel settore dei farmaci generici. Sebbene abbia un codice etico nel quale afferma di voler essere riconosciuta come un'azienda corretta, che contribuisce al benessere dei pazienti, delle famiglie e della comunità, sostiene e rispetta la tutela dei diritti e si impegna a non essere complice di abusi, i fatti dimostrano una realtà ben diversa. Ti invitiamo a considerare i seguenti punti:

1) Complicità con l'esercito israeliano (IDF): Teva si definisce orgogliosamente "azienda nazionale d'Israele". Circa il 20% dei dipendenti di Teva Israel ha prestato servizio nell'IDF tra ottobre 2023 e la fine del 2025, partecipando potenzialmente alle operazioni a Gaza. L'azienda ha inoltre finanziato direttamente l'esercito tramite il programma "Adopt-a-Battalion" (nel periodo 2014-2016) e ha creato "Support the Soul", un programma di supporto psicologico per 125.000 soldati e 3 milioni di israeliani, senza offrire alcun aiuto analogo alle vittime palestinesi del genocidio in corso.

2) Sfruttamento dell'Apartheid economico: Teva approfitta di un "mercato vincolato" nei Territori Palestinesi Occupati (TPO), dove le aziende locali sono soffocate dai dazi e dai vincoli doganali imposti da Israele su materie prime in entrata e merci in uscita. Al tempo stesso gli unici farmaci di importazione ammessi nei TPO sono quelli presenti sul mercato israeliano, di cui Teva detiene quote importanti, mentre sono esclusi quelli (più economici) dei paesi non occidentali. È stato stimato che

il 72% degli aiuti internazionali destinati ai palestinesi finisce per essere assorbito dall'economia israeliana.

3) Violazioni etiche e legali globali: Teva ha violato 5 dei 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite, inclusi quelli relativi ai diritti umani e alla lotta alla corruzione. Recentemente, nel 2024, è stata multata dalla Commissione Europea per 462 milioni di euro per aver ostacolato illegalmente la concorrenza ed aver causato un aumento della spesa sanitaria pubblica nei Paesi coinvolti (Italia compresa) di centinaia di milioni di euro. Nel 2022 ha inoltre patteggiato una multa di 4,2 miliardi di dollari negli USA per il suo ruolo nella crisi degli oppioidi.

Se vuoi approfondire consulta il **Dossier TEVA** sul sito BDS:

<https://bdsitalia.org/index.php/teva-campagna>



Cosa puoi fare tu come farmacista? Ti chiediamo di esercitare il tuo ruolo professionale per minimizzare i profitti di Teva senza mai pregiudicare la salute dei pazienti.

Per aderire a questa campagna nazionale sarà sufficiente che tu comunichi ai rappresentanti delle ditte TEVA (e delle sue consociate RATIOPHARM, CEPHALON, DOROM) che non commercializzerai più i loro prodotti, sostituendoli con altri equivalenti (compatibilmente con le necessità terapeutiche del singolo paziente), finché queste ditte non prenderanno posizione contro le politiche di aggressione indiscriminata dello Stato Israeliano.

Per facilitare questa transizione, puoi consultare la lista degli equivalenti alternativi sui gestionali della farmacia o su portali come Federfarma e CODIFA.

Sostituire un farmaco Teva con un altro equivalente è un atto non-violento che tutela la dignità della professione sanitaria e il rispetto dei diritti umani universali.

Grazie per l'attenzione e per il tuo impegno etico!

Campagna congiunta "Teva? No Grazie!"

BDS Italia, Sanitari per Gaza, #DigiunoGaza

bdsitalia.teva@gmail.com

Luglio 2026

BDS Italia è la sezione italiana della campagna internazionale per il Boicottaggio, il Disinvestimento e le Sanzioni (**BDS**), organizzata dalla società civile palestinese fin dal 2005, a cui aderiscono oggi centinaia di associazioni in tutto il mondo. La campagna BDS è guidata da principi di non violenza e contraria a ogni forma di razzismo, e chiede che Israele rispetti i suoi obblighi riconosciuti dal diritto internazionale nei confronti del popolo palestinese.

bdsitalia@gmail.com IG [@bdsitalia](#) FB [@bdsitalia](#)

Sanitari per Gaza è una rete nazionale di lavoratori del settore sanitario, che si propone di informare e sensibilizzare, condannare e chiedere sanzioni in primis per gli attacchi alle strutture e al personale sanitario a Gaza; inoltre mantiene un database di medici e infermieri disponibili per missioni umanitarie

sanitaripergaza@gmail.com IG [@sanitari.per.gaza](#)

#DigiunoGaza è una rete nazionale, non collegata a nessun partito né organizzazione sindacale, di operatrici ed operatori della sanità, che non vogliono rimanere in silenzio di fronte al genocidio del popolo palestinese portato avanti dal governo di Israele. Manifesta il dissenso e l'orrore con azioni di testimonianza personale e di protesta collettiva, concrete e visibili come digiuni a staffetta e flash mob davanti agli ospedali e con campagne di boicottaggio, raccolte fondi e altre iniziative.

digiunogaza@gmail.com <https://www.digiunogaza.it> IG [@digiuno_gaza](#) FB [@digiuno_gaza](#)